

BREVETTI FIBRAE ET TERRAM

ITALIA

La domanda n.BO2011A000522 , datata 13-9-2011, è relativa all'occhiello ed al connettore, probabilmente giungerà a concessione nel corrente anno 2014.

Le domande n. BO2013A000168 e BO2013A000170 derivano dalle precedente (sono infatti dette "divisionali") e dunque ne prendono la data. Esse sono relative, rispettivamente, alla Struttura Edile nel suo complesso, con staffe e catena orizzontale continua, ed al metodo di realizzazione del pannello.

Essendo state depositate a Maggio 2013, siamo in attesa del Rapporto di Ricerca ad esse relative.

La domanda n.BO2011A000755, datata 22-12-2011, è relativa alla carpenteria ed è stata giudicata inventiva per la presenza dei bracci telescopici nell'armatura. Analogamente alla prima domanda, ci attendiamo che giunga a concessione entro l'anno, al massimo nel primo semestre 2015.

La domanda n.BO2013A000704, datata 20-12-2013, è ancora allo stato di segretezza e si riferisce al cappotto privo di tasselli passanti. Essendo di recente stata depositata siamo in attesa del Rapporto di Ricerca ed avremo tempo fino al 20-12-2014 per estenderla a livello internazionale sfruttando il diritto di priorità.

INTERNAZIONALI

La domanda di brevetto PCT n.WO2013/038348 rivendica la priorità della domanda italiana n.BO2011A000522 e ne replica il contenuto, tutelando il connettore, l'occhiello, la struttura edile nel suo complesso ed il metodo di realizzazione del pannello.

Al momento si trova nella fase internazionale ed a breve verrà validata in numerosi paesi aderenti al WTO (non "sveli" ancora quali), tra cui Europa, Usa ed altri importanti mercati. In funzione delle varie procedure brevettuali potrà essere suddivisa in più domande analogamente a quanto fatto a livello italiano senza perdere la possibilità di ottenere la tutela su tutti gli aspetti.

Parlando tra noi, senza che debba dirlo in conferenza stampa, come le avevo comunicato al ricevimento del Rapporto di Ricerca internazionale, se per l'occhiello ritengo che abbiamo buone chances di superare le obiezioni mosse, per quanto concerne il connettore sarà più laborioso.

La domanda di brevetto PCT n.WO2013/093866, rivendica la priorità della domanda italiana n.BO2011A000755 e ne replica il contenuto, tutelando la carpenteria telescopica.

Il rapporto di ricerca Internazionale è stato positivo e si prospettano buone possibilità di concessione in Europa e nei paesi afferenti al sistema europeo di valutazione.

Al momento la domanda si trova nella fase internazionale ed a breve verrà validata in numerosi paesi aderenti al WTO (non "sveli" ancora quali), tra cui Europa, Usa ed altri importanti mercati.

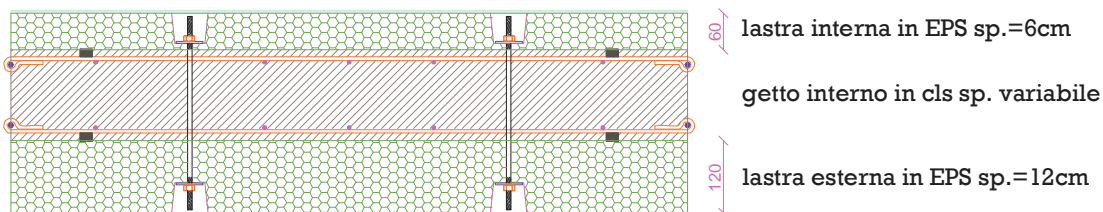
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

La domanda congolese rivendica, analogamente al primo PCT, la priorità della domanda italiana n.BO2011A000522 e ne replica in toto il contenuto.

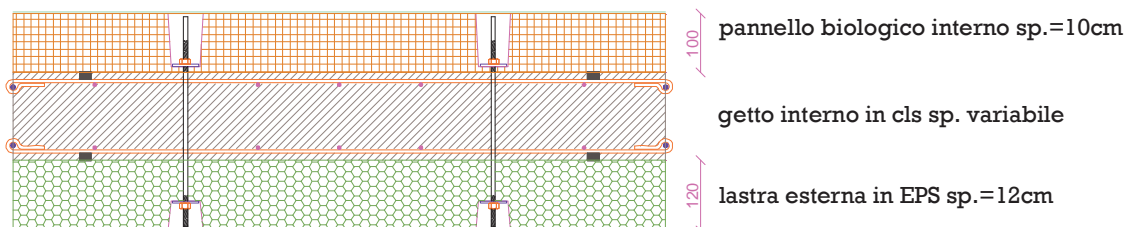
Al momento si trova in fase di esame ma, come tutte le domande di brevetto, conferisce al titolare una tutela provvisoria che verrà confermata al momento dell'eventuale concessione.

Con i sistemi brevettati da *FIBRAE ET TERRAM* si possono avere edifici a setti portanti realizzati mediante **casseri a perdere** come di seguito descritto.

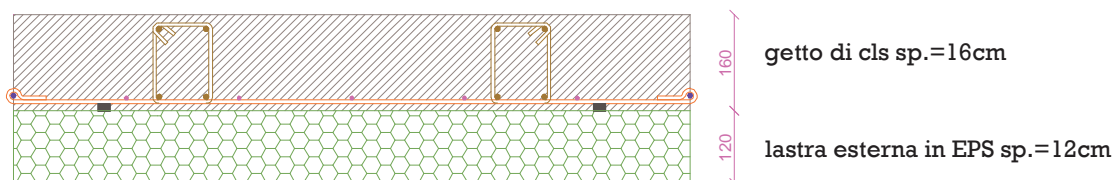
- Sistema doppio pannello, lastra polistirene esterna (12cm) – cls – lastra polistirene interna (6cm)



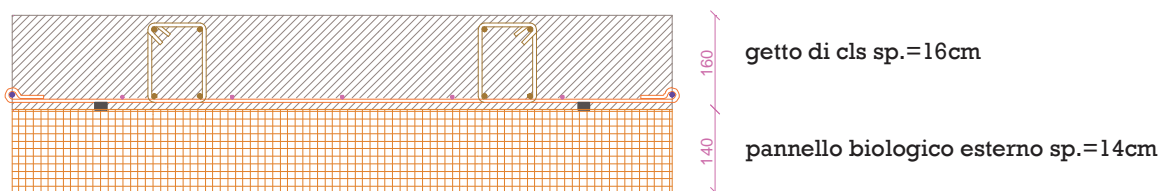
- Sistema doppio pannello, lastra polistirene esterna (12cm) – cls – pannello biologico interno (10cm)



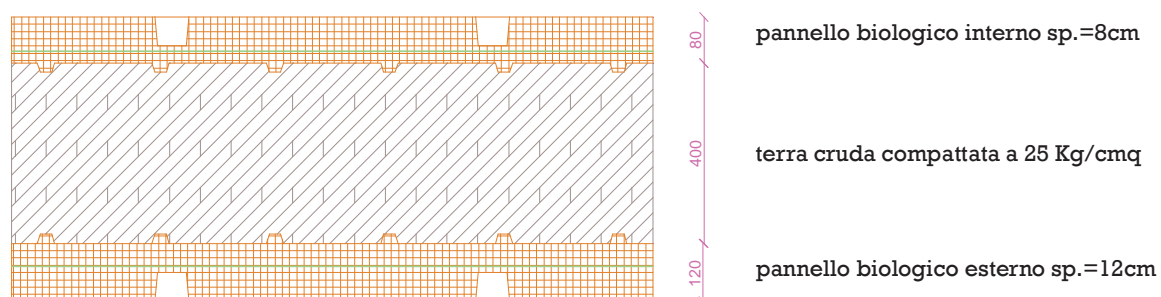
- Sistema mono-pannello, lastra polistirene esterna (12cm) – cls interno



- Sistema mono-pannello, pannello biologico esterno (14cm) – cls interno



- Sistema in terra cruda, pann. biologico esterno (12cm) – terra cruda (40cm) – pann. biologico interno (8cm)



LE INVENZIONI DI VITULLO

Sette brevetti per costruire una casa in 12 giorni, low cost ed ecologica

L'ingegner Nicola Angelo Vitullo pensa in grande e guarda lontano: dopo anni di studio e la creazione di macchine prototipi, ora lancia la sua proposta per una nuova edilizia. Ma il mercato locale per ora non ci sente, l'Africa invece sì.

Facciotto a pag. 13



Il sogno: una casa in 12 giorni e poco costosa

NUOVI SISTEMI EDILIZI Invenzioni e brevetti di Nicola Angelo Vitullo, da un lontano passato in politica agli impianti venduti in Africa

Creatività, inventiva, arte non di arrangiarsi ma di fare di più sono da sempre nel DNA della gente nata a Rimini oppure cresciuta in questo territorio di frontiera. Non sfugge alla regola Nicola Angelo Vitullo, ingegnere e inventore con un passato lontano in politica, uomo di logica che però ama mettere le mani in pasta e all'età che non è quella di un ragazzino trova un capannone artigianale ("il mio garage") a Viserba

monte e qui dà corpo, insieme a giovani progettisti, al sogno di un nuovo modo di costruire. Vitullo ha presentato il suo sogno - in parte già realizzato con sette prototipi di macchine e moduli costruiti - ieri mattina, prima ancora di porsi il problema del marketing e delle relazioni, tantomeno quelle locali (tanto è vero che i primi osservatori hanno potuto constatare che l'innovazione è bellamente ignorata dagli enti e dalle istituzioni riminesi).

Diciamo in breve e con parole semplici di che si tratta: "nuovi sistemi costruttivi in edilizia", in particolare brevetti di invenzione che rendono possibile fabbricare pannelli diversi (biologici, di diversi materiali) che costituiscano il



Peso: 1-9%,13-64%

“grezzo” di una vera e propria casa. Quasi da non credere ciò che afferma l'ingegnere: un giorno per montare il muro portante, tre giorni per costruire un intero piano di una casa, dodici giorni per arrivare al solaio (esemplificando, si parla di abitazioni del “tipo Peep”, e sempre e solo di grezzo), con sole tre persone impiegate. Con un risparmio del 20-25%, e altri risparmi o minori costi ottenuti dal minore personale richiesto per i cantieri e dal minore tempo impiegato. Nel caso del tempo, minore è dire poco. Quattrocinque anni Vitullo li ha passati nella ricerca, la definizione dei brevetti, sostenuti da BUGNON, che ora sono sotto esame, poi lo sforzo applicativo quindi la realizzazione - con le proprie mani - delle macchine che potessero dare frutto alle idee. Vediamo come descrive Vitullo il cuore della sua proposta: “i sistemi costruttivi sono tutti rivoluzionari: due di essi super-industrializzati consentono la realizzazione di un livello di costruzione in massimo tre giorni. Tra i brevetti c'è l'invenzione di un pannello biologico con tre composizioni diverse: paglia-carta-gesso, paglia-argilla-gesso, scarti di birreria-argilla-gesso. Questi, per scelta di civiltà, sono stati ideati come alternativa al polistirene, impiegato normalmente. Altro brevetto interessante è la possibilità concreta di realizzare una casa in terra cruda, battuta, sostenuta da un calcolo strutturale, da una giustificazione analitica. Ultimo brevetto presentato è il cappotto in polistirene «senza tasselli»”.

Tutto questo non è una passeggiata, al contrario rischia di far venire il batti-

cuore a chiunque. Ad esempio quando non trovi gli aiuti di cui avresti bisogno. Confidava Vitullo su Facebook nell'agosto 2013: “sono a due dita dal realizzare di un grande progetto. Ho inventato e brevettato i sistemi costruttivi più evoluti, in questo momento, al mondo. Sono anche riuscito a progettarmi e realizzare e macchinari necessari per la produzione dei componenti. Tutto è stato già fatto. Pensavo di aver trovato strada facendo un sostegno finanziario, anche modesto, ma non l'ho trovato”. E ringrazia chi gli ha dato lo spunto giusto per rimanere sul pezzo e non abbandonare l'impresa.

Dove vuole arrivare Vitullo? Intanto “fra 10 giorni viene dal Gabon una delegazione per comprare un impianto. Ed ho contatti avanzati per vendere presto altri tre impianti in Congo. Mi rivolgerò soprattutto ai mercati esteri, perché il mio monopannello che si può gettare a terra costa meno ed è di migliore qualità, ma in Italia non si può impiegare nonostante il calcolo strutturale lo dichiara adatto anche in zone sismiche. In Italia abbiamo una contraddizione fra calcolo strutturale e normativa, la legge è una specie di totem da adorare...”. “C'è la potenzialità di creare e sviluppare diverse aziende, dando lavoro a giovani: la prima che c'è già, la «Fibrae et Terram», per la vendita di impianti e di know-how nel mondo, ho l'obiettivo di vendere 1.000 impianti. Ma si potrebbe creare un'azienda che costruisce le macchine (le mie sono solo prototipi) e le fa evolvere con l'informatica e la robotica. Poi un punto produttivo per il mercato italiano: con 8-9 persone si potrebbero costruire 250-

270 metri quadrati al giorno, tra muri e solai”.

Vitangelo Gravina, animatore delle iniziative di autocostruzione nel territorio riminese e in giro per l'Italia, vede di buon occhio le novità portate da Vitullo e affiancandolo nell'illustrazione, ieri mattina, ha parlato della sua esperienza: “abbiamo visitato 52 comuni, ma solo un sindaco ci ha dato un terreno che non sapeva più come impiegare, e così a San Giovanni in Marignano sono venute su 18 belle case a un costo ridicolo, 1.000 euro al metro quadrato, tutto compreso. Molti sindaci non ci hanno nemmeno ricevuto. Avevamo cento soci disposti a costruire con le proprie mani, ma quando abbiamo chiesto di essere ascoltati dall'amministrazione comunale di Rimini, non ci è stato nemmeno risposto. «Finché i 15mila appartamenti sfitti o invenduti della città non vengono chiusi, noi non facciamo costruire neanche un appartamento», ci è stato detto. La politica ha messo una barriera fra la gente e il mercato immobiliare”.

In ogni caso Vitullo tiene a dire: “io di mattoni non ne metto su nemmeno uno”, la sua è un'altra idea, un'altra epoca.

Paolo Facciotto

SCM ANNUNCIA “THE HOME EVENT” IN APRILE

“The home event” organizzato da Scm Group il 10-15 aprile richiamerà oltre 2mila operatori da tutto il mondo. “Una vetrina completa delle tantissime soluzioni e tecnologie che appartengono al mondo Scm”, spiega il gruppo: cuore dell'evento lo showroom di Rimini, 3mila mq con più di 60 macchine e celle produttive in esposizione.



Peso: 1-9%,13-64%



I PROTOTIPI DELLE MACCHINE



VITULLO PRESENTA LE SUE PROPOSTE



"SI POSSONO CREARE QUATTRO AZIENDE"



AUTOCOSTRUZIONE: "A RIMINI NEMMENO ASCOLTATI"

